



ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA  
DEI LAVORATORI DELL'EDILIZIA



## SINTESI DEI RISULTATI DEL PROGETTO REGIONALE "STRESS ED ATTIVITÀ LAVORATIVA" 2004-2006

Latocca R.\* , Fornari C.^ , Madotto F.^ , Cesana G.C.^

\* Unità di Medicina Occupazionale e Ambientale, A.O. San Gerardo di Monza

^ Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, Università degli Studi Milano Bicocca

### Introduzione

Scopo dell'indagine epidemiologica svolta, è stata la raccolta di informazioni al fine di rilevare tendenze e distribuzioni dei disagi e dei sintomi di malattia stress-lavoro-correlati, su un campione tendenzialmente rappresentativo della Popolazione Lavorativa Lombarda.

### Materiali E Metodi

L'indagine epidemiologica è stata focalizzata sulla rilevazione di alcuni indicatori la cui correlazione con lo stress lavorativo è insieme riconosciuta e da approfondire. In particolare la raccolta dati è stata suddivisa in due parti:

- la prima parte ha previsto la rilevazione di macroindicatori quali le assenze di malattia e gli infortuni sul lavoro;
- la seconda parte ha avuto come oggetto la valutazione di disturbi somatoformi tramite questionario validato dall'OMS (Screener dei Disturbi Somatoformi) e dell'abitudine al fumo.

### Risultati

La qualità dei dati raccolti risulta ottimale per tutti gli indicatori. L'analisi delle assenze per malattia evidenzia differenze tra aree geografiche che necessitano di ulteriori verifiche. Tra aree lavorative i Servizi hanno la maggior frequenza media di assenze per malattia, soprattutto Supermercati ed Alberghi. Nel settore Terziario - Uffici il comparto pubblico (Comuni ed Enti Locali) ha una più alta frequenza media di assenze per malattia rispetto al privato. Nel settore manifatturiero le assenze per malattia sono maggiori nell'industria rispetto all'artigianato. Il tasso di incidenza di infortuni / infortuni ripetuti come prevedibile, è più alto nelle aree produttive e nell'ambito del Terziario nei Servizi. L'analisi della relazione tra macroindicatori stress-correlabili e genere evidenzia che al crescere della prevalenza di donne nell'organico dell'azienda aumenta la frequenza di assenze di malattia e diminuisce il



numero di infortuni ed infortuni ripetuti.

Per quanto riguarda i disturbi somatoformi non esistono differenze significative fra settori. La prevalenza di soggetti "stressati" nel campione indagato (32%) è sovrapponibile alla prevalenza di stressati individuata in Italia (33%) nel 3° Survey sulle Condizioni di Lavoro della Fondazione Europea. Il genere femminile è positivamente associato alle categorie con disturbi di salute (disturbi fisici, disturbi somatoformi). L'abitudine al fumo non si differenzia nei tre gruppi suddivisi sulla base delle condizioni psicofisiche ed è ben sovrapponibile alla distribuzione di abitudine al fumo della popolazione lombarda derivante dai dati ISTAT - Anno 2005. L'analisi stratificata per mansioni svolta evidenzia una maggior frequenza media di assenze per malattia nelle mansioni con grado di qualifica più basso.

### **Conclusioni**

L'indagine effettuata pur non permettendo considerazioni finali, evidenzia un andamento ed una distribuzione del disagio stress-lavoro-correlato e del rischio correlato alle condizioni ambientali ed ergonomiche per settore, ben sovrapponibile a quello evidenziato dalla FE nel Report per Profili Settoriali<sup>1,2</sup>. Si rileva inoltre una correlazione positiva fra sesso femminile / basso livello socioeconomico e assenze per malattia<sup>3</sup>.

### **Bibliografia**

1. Fondazione Europea per il Miglioramento delle Condizioni di Vita e di Lavoro. Report Sectorial Profiles of Working Conditions 2002 - Appendix 6 pag.45 <http://www.eurofound.europa.eu/pubdocs/2002/75/en/1/ef0275en.pdf>
2. Fondazione Europea per il Miglioramento delle Condizioni di Vita e di Lavoro. Report Sectorial Profiles of Working Conditions 2002 - Appendix 6 pag. 37; <http://www.eurofound.europa.eu/pubdocs/2002/75/en/1/ef0275en.pdf>
3. Upmark M, Borg K, Alexanderson K "Gender differences in experiencing negative encounters with health care: a study of long-term sickness absentees" : Scand J Public Health 35(6):577-84

*fonte*  
<http://www.centrosanitapubblica.it/>